



Polizia di Stato
Questura di Caltanissetta



Camera di Commercio
Caltanissetta

“Incontrarsi, crescere e costruire nella legalità”

*attraverso il quotidiano “rispetto” per gli altri,
l’osservanza delle “regole” della comunità,
con cosciente senso di “responsabilità”*





Polizia di Stato
Questura di Caltanissetta



Il presente lavoro è dedicato ai colleghi caduti in servizio,
nell'anno in cui ricorre il ventennale delle stragi "Falcone – Borsellino":

Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo, Vito Schifani
caduti nella strage di Capaci, il 23 maggio 1992
*nella quale fu ucciso **Giovanni Falcone** e la moglie **Francesca Morvillo***

Agostino Catalano, Claudio Traina, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina
caduti nella strage di Via D'Amelio (Palermo), il 19 luglio 1992
*nella quale fu ucciso **Paolo Borsellino***

E' con orgoglio che mi pregio di presentare un articolato e significativo lavoro, elaborato da due settori della Questura – Ufficio di Gabinetto e Ufficio Minori – destinato agli alunni delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e a quelli delle scuole secondarie di primo grado che invita ad una maggiore collaborazione con le forze di polizia su presupposti di legalità e cultura dei valori civili.

Vivere in una società civile significa maggiore rispetto e tolleranza per gli altri, che deve iniziare sin dai primi passi, sin dalle scuole secondarie di primo grado, anzi sin dalle scuole primarie. Significa non fare del bullismo un modo di vivere; non lasciarsi andare a piccole sopraffazioni che di fatto determinano il degenerare dei rapporti scolastici.

Il lavoro è frutto di incontri tra i rappresentanti della Questura preposti a tale attività e gli alunni di scuole del Capoluogo e della provincia.

In tali incontri gli operatori di polizia di volta in volta si sono presentati come veri e propri amici disposti a venire sempre incontro alle necessità prospettate dai ragazzi con consigli e suggerimenti, ricavati da anni di esperienza sulla strada e iniziando con gli stessi un percorso di legalità basato sul dialogo e il reciproco rispetto.

*Mi auguro pertanto che quanto contenuto nel presente elaborato possa avvicinare sempre più i giovani alle istituzioni e possa costituire un **vademecum del buon comportamento civile.***

Concludo con un sentito compiacimento e ringraziamento per gli operatori di polizia che hanno collaborato affinché questo progetto potesse essere realizzato.

Filippo Nicastro
Questore di Caltanissetta

Incontrarsi, crescere e costruire nella legalità

La **legalità** è in assoluto il tema centrale che il nostro Paese è chiamato ad affrontare per vincere la sfida contro la criminalità, la corruzione e il malcostume, al fine di realizzare una società più giusta, tollerante e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. Da questa esigenza nasce il presente lavoro.

Nel più ampio concetto di **polizia di prossimità**, la Polizia di Stato quotidianamente indirizza le proprie energie anche sui progetti di “**educazione alla legalità**”, attraverso le specifiche attività dell’Ufficio di Gabinetto e dell’Ufficio Minori, promuovendo incontri nelle scuole e visite guidate in Questura, per far conoscere ai bambini la Sala Operativa, la Sezione Volanti e la Polizia Scientifica.

La costante collaborazione con il mondo della scuola ha consentito ai ragazzi di conoscere le numerose iniziative della Polizia di Stato sul versante dell’educazione alla legalità in generale e sul fenomeno del “bullismo”.

Tra i progetti realizzati ricordiamo: “**Il Poliziotto un amico in più**”, “**Il mio amico poliziotto**”, “**Progetto Icaro**”, “**Una porta aperta per i minori**”, “**Il poliziotto di quartiere ai grest estivi**”, “**Poliziotto per un giorno**”, “**Non mandare in fumo la tua città**”, “**Progetto Davide**”, “**Smonta il bullo**” e altri ancora, elaborati con le singole Direzioni Didattiche.

Le pagine che seguono sono suddivise in argomenti:

- 1) ***Educazione alla legalità***
- 2) ***La Costituzione della Repubblica Italiana***
- 3) ***L’attività istituzionale della Polizia di Stato***

- 4) **Il Bullismo**
- 5) **Mafia e comportamento omertoso**
- 6) **Consigli della Polizia di Stato che trovi sul sito www.poliziadistato.it**

L'incontro tra poliziotti e piccoli cittadini aiuta a capire meglio quale è il lavoro e la funzione sociale delle **Istituzioni** e a condividere le regole e l'utilità del vivere pacificamente assieme.

Riteniamo che dopo aver discusso di diritti, appare necessario, se non indispensabile, educare le nuove generazioni all'adempimento dei doveri.

Di conseguenza è necessario far comprendere loro che al **diritto all'Istruzione**, corrisponde il dovere di studiare; al **diritto alla Salute**, corrisponde il dovere di non farsi male, facendo uso di droghe o di alcool; al **diritto al Lavoro**, corrisponde il dovere di svolgerlo con onestà, perizia e diligenza; al **diritto alla Sicurezza**, corrisponde il dovere di collaborare con le Istituzioni.

Una società sana, civile, giusta ed onesta, deve fondare le proprie radici sui seguenti valori: merito, equità, lavoro, giustizia, onestà, solidarietà e rispetto per se, per gli altri e per il bene comune.

Le pagine che seguono si propongono quindi di dare un piccolo contributo alla scuola, al fine di agevolare i minori a riflettere su quanto sia importante **incontrarsi, crescere e costruire nella legalità**, attraverso il quotidiano "**rispetto**" per gli altri, l'osservanza delle "**regole**" della comunità, con cosciente senso di "**responsabilità**".

Caltanissetta, 2 aprile 2012

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ



Crescere e vivere nella legalità

significa comprendere:

- ✓ la **cultura dei valori civili**
- ✓ i **diritti di cittadinanza**, fondati sui principi essenziali del **diritto** e del **dovere**, sul **rispetto** dell'altro, delle regole, delle leggi e dell'ambiente
- ✓ la necessità della perenne difesa dei valori della **dignità, giustizia, libertà, solidarietà e sicurezza**
- ✓ che le **regole** non vanno subite, ma vanno condivise e vissute con **consapevolezza** e **partecipazione**, quindi **praticate ogni giorno** anche nelle piccole cose
- ✓ l'importanza del senso di **responsabilità** che bisogna avere in tutte le cose che facciamo

Cosa intendiamo per **valori civili**?

“Essere interessati ai beni culturali, sociali e morali del luogo in cui viviamo. Incoraggiare ed aiutare coloro che si impegnano per migliorare la propria comunità, promuovendo l'efficienza e la serietà morale nelle attività della vita quotidiana. Isolare e allontanare, invece, chi con le proprie azioni o comportamenti danneggia o disturba la comunità”

Cosa sono i **diritti di cittadinanza**?

“La **cittadinanza** non è semplicemente uno status; è piuttosto un ideale cui tendere, un progetto esplicito di convivenza. Significa cioè **vivere insieme “con” gli altri e “per” gli altri**”

“La cittadinanza non si può ridurre a qualcosa di definitivamente acquisito. E' piuttosto una realtà da ridefinire e riguadagnare continuamente in una società che sta cambiando in profondità, diventando sempre più complessa”

“È su questi valori che occorre formare le giovani generazioni. I diritti di cittadinanza sono elencati nella nostra Costituzione:

diritti civili (libertà personale, libertà di movimento, libertà di associazione, libertà di riunione, libertà di religione, uguaglianza), **diritti politici** (eleggere ed essere eletti) e **diritti sociali** (diritto alla salute, al lavoro, all'istruzione)”

Come si **rispettano le regole** della buona educazione, dell'ambiente e le leggi?

“Con i comportamenti quotidiani di ogni individuo”

“**Buona educazione** significa prestare attenzione agli altri, non assumere atteggiamenti che possono disturbare le altre persone (esempio: parlare ad alta voce in aula mentre l'insegnante sta spiegando, oppure spingere o tirare oggetti ad un compagno di classe)”

“**Rispettare l'ambiente** significa non gettare carte o altri rifiuti sulla pubblica via, non danneggiare una pianta di un'aiuola, non sporcare i monumenti o le pareti dell'aula scolastica”

“**Rispettare le leggi** significa ad esempio mettere il casco quando si viaggia in motorino, mettere la cintura di sicurezza quando si va in macchina con i genitori, non rubare, non danneggiare le cose pubbliche, non offendere le persone”

Cosa sono i valori di **dignità**, **libertà**, **giustizia**, **solidarietà** e **sicurezza**?

“Sono valori fondamentali di una democrazia”

“La **Dignità** è il valore morale, l'onorabilità di ogni individuo”

“La **Libertà** esprime il poter decidere, pensare, esprimersi e agire, ma tutto ciò va fatto senza arrecare danno ad altri. Pertanto ogni libertà nasce limitata perché deve armonizzarsi con le libertà altrui”

“La **Giustizia** significa dare a ciascuno ciò che gli è dovuto”

“La **Solidarietà** è l’atteggiamento di benevolenza e comprensione verso chi ha bisogno di un aiuto”

“La **Sicurezza** consiste nel mantenere la pacifica convivenza tra i cittadini, tutelare la loro incolumità e prestare soccorso in caso di eventi dannosi e si traduce sempre in una migliore qualità della vita delle persone”

Perché questi valori non possono considerarsi come acquisiti per sempre e vanno **perseguiti e protetti**?

“Perché qualora una società democratica smettesse di insegnare questi valori alle generazioni future (ai ragazzi) rischierebbe di tornare allo stato primitivo privo di regole, garanzie e protezione dei suoi cittadini, dove i più forti e malvagi sfrutterebbero i più deboli”

Perché le regole vanno **condivise e osservate** ogni giorno?

“Perché una società nella quale le regole sono osservate ogni giorno da tutti i cittadini è una società più giusta e sicura. Osservare le regole, partecipando responsabilmente alla vita sociale, sviluppa la concezione di diritto come espressione del patto sociale e valorizza l’idea di interesse comune. Il rispetto delle regole e delle leggi non comporta tuttavia un atteggiamento passivo ma piuttosto un atteggiamento consapevolmente critico al fine di rendere le stesse più corrispondenti alle esigenze del momento. Infatti regole e leggi, se ingiuste o non più rispondenti alle esigenze del momento, possono essere modificate”

Perché ha importanza il **senso di responsabilità** nelle cose che facciamo?

“Perché è importante comprendere che ogni nostra azione produce un effetto, quindi bisogna essere consapevoli delle conseguenze delle nostre condotte. Con il buon senso si deve distinguere ciò che è bene da ciò che è male, comportandosi in modo da non arrecare disturbo o danno ad altre persone, non facendo agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi”

TENIAMO SEMPRE A MENTE CHE

La **LEGALITA'** si costruisce attraverso
il quotidiano “**RISPETTO**” per gli altri,
l’osservanza delle “**REGOLE**” della comunità,
con cosciente senso di “**RESPONSABILITÀ**”





LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Sottoscritta a Roma il 27 dicembre 1947 dall'Assemblea Costituente

Studiamo la Costituzione per:

CONOSCERE i diritti e i doveri dei cittadini

APPROFONDIRE il senso della Democrazia

COMPRENDERE l'importanza della partecipazione responsabile

CONSOLIDARE la cultura della legalità come strumento del vivere civile

*Gli alunni della Direzione didattica
"San Domenico Savio" di Riesi*

La democrazia e la sovranità del popolo

L'**articolo 1** della **Costituzione** recita:
“L'Italia è una Repubblica **democratica**, fondata sul lavoro.
La **sovranità** appartiene al popolo, che la esercita
nelle forme e nei limiti della Costituzione”.

Cos' è la **democrazia**?

“Il termine **democrazia** deriva dalla lingua greca e significa governo del popolo. La democrazia è sinonimo di eguaglianza legale fra i cittadini. E', altresì, sinonimo di pluralismo poiché consente a tutti di far valere i propri diritti.
La democrazia, inoltre, è discussione ovvero ragionare insieme.
Infine, la democrazia è multiculturalità e solidarietà, cioè capacità di aggregazione di culture diverse (stranieri).
In definitiva democrazia significa *rispetto dell'altro*”

Cosa è la **sovranità popolare**?

“è l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini per eleggere i rappresentanti del popolo (parlamento)”

I diritti e i doveri

L'**articolo 2** della **Costituzione** recita:
“La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti** inviolabili dell'uomo (...) e richiede l'adempimento dei **doveri** (...)”.

Cosa sono i **diritti**?

“possibilità di fare, dire e ottenere ciò che è permesso dalla legge.

Esempio di diritti:

- *il diritto al nome*
- *il diritto alla vita*
- *il diritto al lavoro*
- *il diritto alla cittadinanza*
- *il diritto alla libertà di pensiero*
- *il diritto di associazione*
- *il diritto di professare la propria religione*

Cosa è un dovere?

"L'obbligo morale e giuridico stabilito dalla legge di fare o non fare qualcosa"

Esempio di doveri:

- *Il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo e di studiare*
- *Il dovere di salvaguardare la propria vita e quella degli altri, rispettando, ad esempio, le regole del Codice della Strada: indossare il casco, la cintura, ecc.*
- *Il dovere di rispettare le leggi e di pagare le tasse*
- *Il dovere di collaborare con le Forze di Polizia al fine di realizzare una sicurezza partecipata*

L'eguaglianza

L'articolo 3 della Costituzione recita:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (...)"

Cosa è la dignità?

"è la tutela ed il rispetto della persona.

Infatti non esiste dignità senza eguaglianza, non esiste dignità senza libertà e non esiste dignità senza solidarietà"

Cosa è l'eguaglianza?

"avere gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri"

L'eguaglianza sociale è quindi quella situazione per cui tutte le persone all'interno di una società devono avere lo stesso stato di rispettabilità sociale.

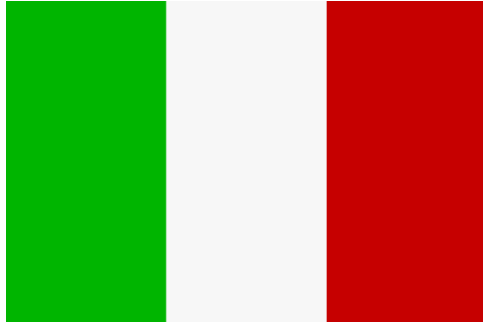
L'eguaglianza sociale comprende la parità di diritti umani e individuali secondo la legge.

Esempio: tutti hanno diritto di eguaglianza nei campi della sicurezza, del diritto al voto, della libertà di parola e di riunione, dei diritti di proprietà, dell'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria.

La bandiera

L'**articolo 12** della **Costituzione** recita:

“La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni”.



La libertà di pensiero

L'**articolo 21** della **Costituzione** recita:

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio **pensiero** con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. (...)”.

Cosa significa libertà di pensiero?

“Tutte le persone (cittadini e stranieri) possono esprimere le loro opinioni o idee, senza il timore di essere perseguitati”
I limiti a tale diritto sono quelli del rispetto degli analoghi diritti degli altri.

La salute

L'**articolo 32** della **Costituzione** recita:

“La Repubblica tutela la **salute** come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli **indigenti**. (...)”.

Cosa significa salute?

“La salute è lo stato di benessere fisico e psichico di una persona.”

Cosa significa indigente?

“Indigente (povero) è la persona che non può sostenere spese mediche ed ha diritto ad essere curato gratuitamente.”

La scuola

L'articolo 34 della Costituzione recita:

“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. (...)”.

Con legge successiva:

“L'obbligo scolastico è stato innalzato a dieci anni e, in ogni caso, fino al sedicesimo anno di età, perché i minori degli anni 16 non possono essere avviati al lavoro ma devono frequentare la scuola o un corso di formazione. I minori che hanno compiuto il 16° anno di età e non hanno conseguito la licenza media possono frequentare un corso serale (EDA) per conseguirla. Le spese della scuola dell'obbligo sono totalmente a carico dello Stato”

Il Parlamento

L'articolo 55 della Costituzione recita:

“Il Parlamento si compone dalla **Camera dei Deputati** e dal **Senato della Repubblica**. (...)”.

L'articolo 56 della Costituzione recita:

“La Camera dei Deputati è eletta a suffragio universale diretto. Il numero dei Deputati è di 630 (...)”.

Cosa significa suffragio universale?

“è il principio secondo il quale tutti i cittadini maggiorenni (uomini e donne) possono partecipare alle **elezioni** politiche ed amministrative.”

L'articolo 57 della Costituzione recita:

“Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale (...).
Il numero dei Senatori elettivi è di 315 (...).”

L'articolo 60 della Costituzione recita:

“La Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica
sono eletti per cinque anni (...).”

Le Leggi

L'articolo 70 della Costituzione recita:

“La **funzione legislativa** è esercitata collettivamente
dalle due Camere (Parlamento).”

Cosa significa funzione legislativa?

“significa che sia la Camera dei Deputati che il Senato
della Repubblica producono le leggi, per regolamentare
la vita dei cittadini e delle istituzioni.”

L'articolo 73 della Costituzione recita:

“Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica (...).”

Cosa significa promulgare una legge?

“La **promulgazione** è l'atto con cui il Capo dello Stato
ratifica l'approvazione di una legge da parte del Parlamento
e ne dispone la pubblicazione e l'osservanza.”

Il Presidente della Repubblica

L'articolo 83 della Costituzione recita:

“Il **Presidente della Repubblica** è eletto dal Parlamento
in seduta comune dei suoi membri.”

L'articolo 85 della Costituzione recita:

“Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni.”

L'**articolo 87** della **Costituzione** recita:
“Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.”

Il Consiglio dei Ministri

L'**articolo 92** della **Costituzione** recita:
“Il **Governo** della Repubblica è composto dal **Presidente del Consiglio** e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i **ministri**.”

Cosa è il Governo?

“E' l'espressione della maggioranza parlamentare che amministra il Paese.”

Chi è il Presidente del Consiglio?

“E' il Capo del Governo e determina la politica generale del Governo e, ai fini della sua attuazione, l'indirizzo generale dell'azione amministrativa.”

Chi sono i ministri?

“Sono i componenti del Governo ai quali sono affidate specifiche competenze amministrative.”

La Giustizia

L'**articolo 101** della **Costituzione** recita:
“La giustizia è amministrata in nome del popolo. I giudici sono soggetti soltanto alla legge.”

Chi sono i giudici?

“Amministrano la giustizia, applicando le leggi dello stato.”

Cosa significa sono soggetti soltanto alla legge?

“Che nell’esercizio delle loro funzioni non dipendono da altri organi dello stato, ma sono indipendenti e rispondono soltanto alla legge.”

I comuni, le province e le regioni

L’articolo 114 della Costituzione recita:

“La Repubblica è costituita dai **Comuni**, dalle **Province**, dalle **città metropolitane**, dalle **Regioni** e dallo **Stato** (...).”

Cosa sono i comuni?

“Sono tutte le città e i piccoli paesi presenti sul territorio dello stato.”

Esempio: la città di Caltanissetta è un comune.

Cosa sono le province?

“Sono un insieme di comuni circoscritti in un determinato territorio.”

Esempio: la provincia di Caltanissetta è l’insieme di 22 comuni circoscritti nel territorio centro meridionale della Sicilia.

Cosa sono le regioni?

“Sono un insieme di province circoscritte in un determinato territorio.”

Esempio: la regione Sicilia è l’insieme di 9 province circoscritte all’interno della Sicilia.

La capitale d’Italia

L’articolo 114 della Costituzione recita, inoltre:

“**Roma è la capitale della Repubblica** (...).”

Cosa è la capitale?

“E’ la città che ospita la sede del Governo di uno Stato.”

La capitale ospita, inoltre, le sedi del Presidente della Repubblica, del Parlamento, dei Ministeri ed altre importanti sedi istituzionali.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



Per garantire la sicurezza dei cittadini e vigilare affinché le leggi siano rispettate da tutti, lo Stato si avvale delle forze di polizia.

In Italia le forze di polizia sono:

La **Polizia di Stato**, che si occupa del contrasto alla criminalità, del soccorso pubblico, del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e dell'attività di polizia amministrativa

L'**Arma dei Carabinieri**, come la Polizia di Stato, si occupa del contrasto alla criminalità, del soccorso pubblico, del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e dell'attività di polizia amministrativa

La **Guardia di Finanza**, che si occupa del contrasto alla criminalità organizzata e dei reati finanziari

Il **Corpo Forestale dello Stato**, che si occupa del contrasto ai reati ambientali

La **Polizia Penitenziaria**, che si occupa della vigilanza nelle carceri

La **Polizia locale** (Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Polizia Regionale), che si occupa del contrasto alla criminalità, della gestione della viabilità e dell'attività di polizia amministrativa

La **Direzione Investigativa Antimafia**, che si occupa in via esclusiva del contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso

La Questura

In ogni Capoluogo di provincia c'è una **Questura**, proiezione sul territorio del **Dipartimento della Pubblica Sicurezza** che garantisce la direzione, l'organizzazione e lo svolgimento sul territorio dell'attività della Polizia di Stato.

Il Questore

Al vertice della Questura c'è il **Questore**, Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza. Dirige e coordina i servizi di ordine pubblico ed impiega tutte le Forze di Polizia a sua disposizione, per mantenere l'ordine sociale.

Il Questore esercita anche tutte le attività della *polizia di sicurezza* e di *polizia amministrativa*.

I Commissariati di P.S.

Nei comuni più piccoli o nei quartieri delle grandi città vi sono inoltre i **Commissariati di Pubblica Sicurezza**, diretti da funzionari di polizia, che dipendono dalla Questura, per garantire la sicurezza pubblica ed il controllo del territorio.

La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo e il Prefetto

In ogni Capoluogo di provincia c'è una **Prefettura**, proiezione sul territorio del **Ministero dell'Interno**, cui è preposto il **Prefetto**, Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, che rappresenta il Governo nel territorio della Provincia.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Presso il Ministero dell'Interno, con sede a Roma, è costituito il **Dipartimento della Pubblica Sicurezza** cui è preposto il **Capo della Polizia**, che sotto l'indirizzo del **Ministro dell'Interno**, pianifica le politiche sulla sicurezza dell'intera nazione.

La **Polizia di Stato** svolge attività di **prevenzione** e **repressione** del crimine e di **soccorso pubblico**.

Con l'**attività di prevenzione** la Polizia di Stato pattuglia il territorio per impedire che siano commessi dei reati.

Tale attività è svolta attraverso:

- ✓ **le volanti**
- ✓ **i poliziotti di quartiere**
- ✓ **i poliziotti a cavallo** (nelle città con grandi parchi)
- ✓ **le volanti nautiche** (nelle città marittime, per la vigilanza costiera)
- ✓ **gli elicotteri** (per la vigilanza aerea)
- ✓ **i reparti dei cinofili** (per i servizi antidroga presso le scuole o per quelli di ordine pubblico allo stadio)
- ✓ **i tiratori scelti e gli artificieri antisabotaggio** (per i servizi di supporto antiterrorismo)
- ✓ le **squadre di ordine pubblico** dei Reparti Mobili per la vigilanza nelle manifestazioni (esempio: servizi allo stadio)

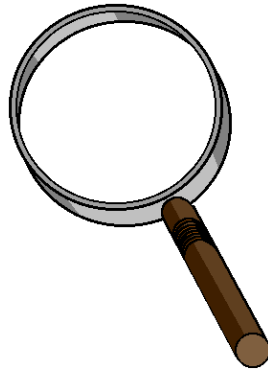
Inoltre, fuori dalle città, è svolta attraverso:

- ✓ **le pattuglie della polizia stradale** (nelle strade extraurbane)
- ✓ **le pattuglie della polizia ferroviaria** (nelle stazioni e lungo la rete ferroviaria)
- ✓ **le pattuglie della polizia di frontiera** (negli aeroporti, nei porti e nei valichi di frontiera)

Con l'**attività di repressione** la Polizia di Stato svolge indagini per ricercare le prove ed identificare gli autori dei reati.

Tale attività è svolta attraverso:

- ✓ le indagini della **squadra mobile** contro la micro criminalità diffusa e contro la criminalità organizzata e di tipo mafioso
- ✓ le indagini tecniche della **polizia scientifica** alla ricerca delle fonti di prova (esempio: impronte digitali, tracce organiche per le prove del DNA, analisi delle sostanze stupefacenti)



- ✓ le indagini della **Digos** contro i reati di carattere politico e terroristico
- ✓ le indagini della **Polizia delle comunicazioni** contro i reati commessi attraverso internet
- ✓ gli interventi dei **N.O.C.S.** (che è un reparto per operazioni speciali, costituito per la liberazione di ostaggi o per la cattura di pericolosi criminali)

Con l'**attività di soccorso pubblico** la Polizia di Stato interviene in aiuto delle persone in caso di pericolo.

Interviene direttamente se si tratta di una competenza specifica della Polizia, per esempio: quando è segnalata alla Sala Operativa la richiesta di aiuto relativa alla fuga di gas da una abitazione, in questo caso la Polizia interverrà direttamente per fare sgomberare il palazzo e mettere in salvo le persone, mentre i Vigili del Fuoco e gli operai dell'Azienda del gas risolveranno il problema tecnico della fuga di gas.

Interviene indirettamente se si tratta di richieste di aiuto che competono ad altre istituzioni, per esempio: quando è segnalata alla Sala Operativa la richiesta di aiuto per un anziano che si è sentito male per strada, in questo caso la Polizia farà intervenire un'autoambulanza per soccorrerlo e farlo curare presso l'Ospedale.

Inoltre, interviene in casi di gravi calamità naturali, quali: terremoti, alluvioni e disastri, in aiuto delle popolazioni colpite da tragici eventi.



L'**attività di prevenzione** è molto importante perché può evitare che i reati siano portati a compimento.

*Per svolgere bene tale attività la Polizia di Stato ha bisogno della collaborazione di tutti i cittadini onesti ed è per questo che nasce la nuova concezione di **polizia di prossimità**.*

La **polizia di prossimità** si propone di avvicinare sempre più i cittadini alle forze di polizia, per trovare assieme le soluzioni migliori per garantire maggiore sicurezza alla collettività.

In questa prospettiva è nato il **poliziotto di quartiere**, che si affianca alle altre pattuglie che svolgono l'attività di controllo del territorio, **per stabilire un contatto diretto con la cittadinanza**.

Il **poliziotto di quartiere**, infatti, ogni giorno pattuglia a piedi il proprio quartiere e dialoga con i cittadini e con le persone che svolgono un'attività nel quartiere. Parla con i negozianti, con i passanti, vigila presso le scuole, gli uffici postali, le banche e si reca nelle parrocchie mantenendo sempre un contatto con il territorio di sua pertinenza.

Il **poliziotto di quartiere** osserva e annota tutto quello che succede e, se necessario, interviene per risolvere qualche controversia tra cittadini o per impedire la commissione di un reato da parte di un malintenzionato.

E' sempre in contatto con la Sala Operativa, attraverso la radio di servizio, e se ha bisogno di aiuto chiama l'Ispettore Coordinatore che gli invia subito i rinforzi: una volante oppure una macchina civetta della squadra mobile.

La **polizia di prossimità** si realizza anche attraverso:

- ✓ l'attività dell'**U.R.P.** (Ufficio Relazioni con il Pubblico), che è l'ufficio con il quale il cittadino può comunicare con la polizia per fare una denuncia, per presentare un esposto o per qualsiasi altro motivo.



- ✓ il **sito della polizia di stato** www.poliziadistato.it nel quale ci sono tante informazioni utili per il cittadino e la modulistica necessaria per interagire con la Polizia. Nel sito, inoltre c'è una apposita sezione dedicata ai più giovani, con utili consigli e giochi



- ✓ il **numero di emergenza 113**, gratuito, raggiungibile da qualsiasi apparecchio telefonico fisso o mobile, che 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno, raccoglie le richieste di aiuto dei cittadini nonché le segnalazioni di persone sospette



- ✓ La **Festa della Polizia** che si svolge ogni anno nelle città e attraverso la quale la polizia incontra la gente facendo conoscere i risultati conseguiti nell'anno trascorso. Nel giorno della Festa della Polizia vi è uno schieramento di poliziotti di tutte le specialità. Inoltre è presente il reparto a cavallo, la squadra cinofili con i cani poliziotto e gli artificieri della polizia
- ✓ Il **calendario della Polizia di Stato** che ha un duplice scopo: quello di trasformarsi in un atto concreto di solidarietà attraverso l'appoggio all'Unicef e quello di diffondere l'immagine di una polizia "vicino alla gente", impegnata quotidianamente al servizio del cittadino
- ✓ I progetti di **"educazione alla legalità"** con la Polizia di Stato che incontra i ragazzi nelle scuole e che organizza le visite delle scolaresche in Questura presso la Sala Operativa e la Sezione Volanti o presso la Polizia Scientifica

La Polizia di Stato svolge anche altre attività di cui si occupano i seguenti uffici della Questura:

- L'**Ufficio di Gabinetto**, che si occupa di tutte le questioni riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica nella provincia e di veicolare la comunicazione interna ed esterna dell'Istituzione, attraverso l'attività dell'Ufficio Stampa
- L'**Ufficio Immigrazione**, che si occupa delle tematiche riguardanti gli stranieri che fanno accesso nel nostro paese
- L'**Ufficio Passaporti**, che rilascia i passaporti per viaggiare nei paesi diversi dalla Comunità Europea
- L'**Ufficio Armi**, che rilascia i "porto d'armi" uso caccia e per uso sportivo
- L'**Ufficio Scorte**, che si occupa della sicurezza delle persone sottoposte a misure di protezione
- L'**Ufficio Minori**, che si occupa dei minori, vittime o autori di un reato, del fenomeno del **bullismo** e della dispersione scolastica

L'**Ufficio Minori** provvede ai bisogni dei minori e delle famiglie in condizioni di disagio. E' presente sul territorio come punto di riferimento per le associazioni, le scuole, gli enti locali, gli uffici sanitari e assistenziali impegnati nella tutela dei minori.

E' questo lo scopo principale degli Uffici Minori, nati nel 1996, nell'ambito della Divisione Polizia Anticrimine di ogni Questura e sono presenti sul territorio con iniziative a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per contrastare i fenomeni criminali nei confronti dei bambini e la devianza minorile, questi Uffici hanno sviluppato rapporti di stretta collaborazione con le scuole e le altre istituzioni che hanno come obiettivo la salvaguardia dei più piccoli; inoltre partecipano attivamente ai progetti ministeriali di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo, chiamati “Davide”.

Tra le collaborazioni più importanti spiccano quelle con gli ex Provveditorati agli Studi, per contrastare la dispersione scolastica, il disagio minorile e tutti i comportamenti irregolari manifestati dagli alunni dentro le scuole.

Per raggiungere tali obiettivi l'Ufficio Minori incontra studenti, genitori e colleghi docenti, e collabora con l'Unicef e “Telefono Azzurro”.



Ufficio Minori

II BULLISMO

IL PROBLEMA NON È SOLO TUO...

DICIAMO NO AL BULLISMO!

...INSIEME POSSIAMO RISOLVERLO!



Cosa è il bullismo?

“Il **bullismo** è una forma di comportamento aggressivo, ingiusto, sbagliato, che si manifesta con l'impiego di modi scorretti e minacciosi nei confronti dei più deboli, dei più piccoli e dei più indifesi. In genere il bullo aggredisce verbalmente e fisicamente la vittima, oppure la perseguita quotidianamente, facendola vivere in uno stato di paura”



Come si manifesta il bullismo?

“Il bullismo si manifesta a scuola. In tali casi si pongono in essere dei comportamenti offensivi (insulti) o violenti (schiaffi, pugni, etc.) finalizzati ad isolare un singolo compagno ed ottenere il timore degli altri, attraverso la minaccia di un male ingiusto.

Il bullo è un **vandalo**, è un **teppista**?

“Il vandalo e il teppista rivolgono la loro violenza contro le istituzioni e i loro simboli (insegnanti o strutture scolastiche); il bullo, invece, rivolge la propria condotta violenta al gruppo dei pari (cioè usa violenza ai propri compagni)”

Perché il bullo riesce a fare violenza ai più deboli?

“Perché quasi sempre, i compagni, nella quasi totalità dei casi, esprimono nei confronti della vittima antipatia e disinteresse, mentre l’atteggiamento verso il bullo è di vigliacca sottomissione.”



Chi sono i soggetti coinvolti nel fenomeno del bullismo?

“Il bullo non agisce in modo isolato, spesso può contare sulla collaborazione di altri compagni che non intervengono e approvano tacitamente.

In base al comportamento assunto da ognuno distinguiamo:

il **bullo**, che è il prepotente

il **gregario**, che è il seguace del bullo

il **sostenitore**, che, ridendo, incitando o rimanendo soltanto a guardare senza ribellarsi, rafforza la posizione del bullo

il **difensore**, chi difende la vittima

la **vittima**, chi subisce i soprusi”

Vittime ideali sono i minori che spesso restano soli e non hanno tanti amici a scuola, sentendosi insicuri.

Nella maggioranza dei casi si subisce in SILENZIO.

Cosa bisogna fare contro il bullismo?

“Il bullismo si combatte:

- 1) non permettendo ad una sola persona di impaurire un’intera classe, ribellandosi e chiamando ad intervenire, di volta in volta, l’insegnante, il bidello, i genitori.

Ribellarsi, però, non significa usare gli stessi strumenti del bullo.

- 2) non isolando la vittima o le vittime.
- 3) non assecondando i soprusi o gli insulti del bullo.
- 4) scegliendo di stare dalla parte giusta, che non è quella del più forte, ma quella degli indifesi.
- 5) parlare con gli insegnanti o con i genitori senza farsi bloccare dalla paura di subire vendette;
- 6) raccontare sempre ciò che subiamo, vediamo o sentiamo e chiedere aiuto agli adulti che dovranno ascoltare;
ciò non significa fare la spia.

E' molto importante ricordarsi che la nostra vita ha un valore e quel valore dipende dalle nostre scelte e dal coraggio delle nostre azioni o decisioni.

Se ci troviamo davanti ad un bivio: dobbiamo imparare a scegliere sempre la strada giusta da percorrere, per evitare di trovarci nei guai e di dover rimpiangere di non aver fatto la scelta giusta mentre eravamo ancora in tempo per farla!



Il fenomeno del bullismo, oltre che a scuola, può manifestarsi anche in strada e nei luoghi di ritrovo.

Per affrontare il bullismo ecco alcuni consigli della Polizia di Stato che puoi trovare anche sul nostro sito (www.poliziadistato.it):

Difficile per il bullo prendersela con te se racconterai ad un amico ciò che ti sta succedendo

Quando il bullo vuole provocarti, fai finta di niente e allontanati. Se vuole costringerti a fare ciò che non vuoi, rispondi "NO" con voce decisa

Se gli altri pensano che hai paura del bullo e stai scappando da lui, non preoccuparti. Ricorda che il bullo non può prendersela con te se non vuoi ascoltarlo

Il bullo si diverte quando reagisci, se ti arrabbi o piangi. Se ti provoca, cerca di mantenere la calma, non farti vedere spaventato o triste. Senza la tua reazione il bullo si annoierà e ti lascerà stare

Quando il bullo ti provoca o ti fa del male, non reagire facendo a botte con lui. Se fai a pugni, potresti peggiorare la situazione, farti male o prenderti la colpa di aver cominciato per primo

Se il bullo vuole le tue cose, non vale la pena bisticciare. Al momento lascialgli pure prendere ciò che vuole però poi raccontalo subito ad un adulto

Fai capire al bullo che non hai paura di lui e che sei più intelligente e spiritoso. Così lo metterai in imbarazzo e ti lascerà stare

Molte volte il bullo ti provoca quando sei da solo. Se stai vicino agli adulti e ai compagni che possono aiutarti, sarà difficile per lui avvicinarsi

Per non incontrare il bullo puoi cambiare la strada che fai per andare a scuola; durante la ricreazione stai vicino agli altri compagni o agli adulti; utilizza i bagni quando ci sono altre persone

Ogni volta che il bullo ti fa del male scrivilo sul tuo diario. Il diario ti aiuterà a ricordare meglio come sono andate le cose

Subire il bullismo fa stare male. Parlane con un adulto di cui ti fidi, con i tuoi genitori, con gli insegnanti, con il tuo medico. Non puoi sempre affrontare le cose da solo!

Se sai che qualcuno subisce prepotenze, dillo subito ad un adulto. Questo non è fare la spia ma aiutare gli altri. Potresti essere tu al suo posto e saresti felice se qualcuno ti aiutasse!

Se incontri il poliziotto di quartiere, puoi chiedere aiuto anche a lui

MAFIA E COMPORTAMENTO OMERTOSO



non vedo...

non sento...

e non parlo...

Che cosa è la mafia?

“Quando si parla di mafia si fa riferimento a diverse organizzazioni criminali che agiscono con metodi violenti. Esistono diversi tipi di mafia, tra le più note e pericolose si segnalano: **“cosa nostra”** siciliana, la **“ndrangheta”** calabrese, la **“camorra”** campana e la **“sacra corona unita”** pugliese”
“Ognuna di queste organizzazioni criminali funziona con rigide e spietate regole verticistiche di tipo militare”

Perché la mafia è pericolosa?

“Se la mafia fosse *soltanto* una organizzazione criminale armata sarebbe già stata sconfitta dallo Stato”
“La pericolosità della mafia, purtroppo, nasce anche dalla sua capacità di infiltrarsi in molti settori della società tra cui quello economico e quello politico”
“Quando si infiltra nell’economia, la mafia si fa impresa, distorce il mercato e la libera concorrenza, danneggiando gli imprenditori onesti”
“Quando si infiltra nella politica e nelle istituzioni depreda le risorse e i beni pubblici, danneggiando tutta la collettività”
“Non tutti comprendono che il bene pubblico è un bene da tutelare come se fosse proprio, perché il bene pubblico è nostro”
“La mafia riesce a fare tutto questo perché fa paura e la paura genera omertà”

Come può essere sconfitta la mafia?

Gesualdo Bufalino

Nota scrittore siciliano, sosteneva che:

“Per debellare la mafia occorrono tanti soldati vestiti da maestri di scuola, tante imprese che danno lavoro e tante istituzioni che funzionano bene”

“La lotta alla mafia non è un problema di cui devono occuparsi soltanto le forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.) e la Magistratura, ma è un problema del quale devono occuparsi tutti i cittadini”

“La mafia può essere sconfitta, quindi, oltre che con il massimo impegno di Polizia, Carabinieri e Magistratura, spezzando l'organizzazione di potere e corruzione che la sorregge (alcuni funzionari dello Stato infedeli, alcuni politici corrotti, alcuni imprenditori disonesti e strati della popolazione compiacenti)”

“Tutto ciò può avvenire se ognuno sceglie senza tentennamenti da che parte stare”

“Dalla parte dei **valori positivi**: merito, equità, lavoro, giustizia, onestà, onore, solidarietà, rispetto per se, per gli altri e per il bene comune; o dalla parte dei **disvalori negativi**: disuguaglianza, sfruttamento, abuso, violenza, corruzione, disonestà, disonore, egoismo, mancanza di rispetto per se e per il prossimo”

Come si sta dalla parte dei valori positivi?

“Acquisendo un buon livello di istruzione, avendo a cuore la realizzazione di una società fondata sui principi essenziali dei diritti, dei doveri e della solidarietà; fondata sul rispetto degli altri e delle regole”

Che cosa è il comportamento omertoso?

“Il comportamento omertoso è quel **non-valore** che ci fa assumere, per paura, per disinteresse, per egoismo o per ignoranza, un atteggiamento di ostinato silenzio che ci impedisce di denunciare reati, più o meno gravi, di cui siamo venuti, direttamente o indirettamente, a conoscenza”

**“In poche parole è quello che avviene
a scuola con il bullismo”**

Perché è dannoso questo tipo di comportamento?

“Perché a causa del comportamento omertoso molti reati rimangono impuniti. In questo modo la forza intimidatrice della mafia aumenta e crea di se, oltre la sua reale pericolosità, un “mito” negativo percepito come invincibile”

La mafia può essere sconfitta definitivamente?

“A questa domanda rispondiamo con le parole di
Giovanni Falcone,

Magistrato ucciso dalla mafia, unitamente alla sua scorta, nella strage di Capaci il 23 maggio 1992, che in un'intervista rilasciata alla giornalista francese Marcelle Padovani
(nel libro “Cose di cosa nostra”), sosteneva che:

[...] **La mafia non è affatto invincibile; è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine”**

In definitiva possiamo dire che un uomo d'onore non è chi sfrutta e uccide il prossimo nascondendosi vigliaccamente dietro la forza d'intimidazione che gli proviene dall'appartenere ad una organizzazione di criminali, ma chi, quotidianamente, anche da solo, vive e agisce per affermare valori positivi.

Senza il peso oppressivo della mafia la nostra società sarebbe più giusta, equa e sviluppata.

Se alcuni commercianti e imprenditori non fossero costretti a pagare il pizzo, potrebbero risparmiare importanti risorse economiche ed essere più competitivi sul mercato.

Se ciò avvenisse commercianti e imprenditori guadagnerebbero di più, i prezzi sarebbero più convenienti per le persone e l'impresa potrebbe svilupparsi meglio, assumendo più lavoratori.

Se il costo dei lavori pubblici non fosse gonfiato dalle percentuali derivanti dal pagamento del pizzo e dalla corruzione di alcuni funzionari infedeli o di alcuni politici corrotti, le imprese costruirebbero meglio le opere pubbliche (es. le strade, le scuole) e lo Stato - quindi la collettività intera - risparmierebbe risorse preziose.

Se l'egoismo dell'uomo, che vuole sopraffare il suo simile, fosse ricondotto ad un comportamento civile e solidale i benefici della convivenza sarebbero avvertiti da tutti e i cittadini ne trarrebbero vantaggio.

Molti uomini appartenenti alla magistratura, alle forze di polizia ed alla società civile (funzionari dello Stato, giornalisti, commercianti, preti, sindacalisti ecc.) sono stati uccisi dalla mafia perché non si sono piegati ad essa.

Essi non hanno agito per fare gli “eroi”,
ma hanno agito da uomini che credevano nei valori di libertà,
onestà, dignità e giustizia, che ogni uomo deve necessariamente
possedere se vuole essere veramente libero.

Esempi positivi provenienti dai settori della società civile,
sensibili alla lotta al crimine, sono costituiti dalle **Associazioni
Antiracket e Antiusura dei Commercianti e degli
Imprenditori**, che incoraggiano i loro associati a combattere
l’omertà e a denunciare i crimini subito dalla mafia;
dai ragazzi e ragazze di “**Addiopizzo**” che è un’associazione di
volontariato che promuove un’economia virtuosa e libera dalla mafia
attraverso lo strumento del “consumo critico”;
dall’Associazione “**Libera**” di Don Ciotti, che ha l’obiettivo
di offrire una proposta formativa qualificata sulle tematiche
connesse ai diritti, alla promozione della legalità, della cittadinanza
e la lotta alle mafie e da altre associazioni simili
che collaborano con la Polizia e la Magistratura.

**Ricordiamoci che la mafia teme chi non si piega, teme chi non
ha paura di essa, teme chi conosce i fatti e li denuncia.**

Paolo Borsellino,

Magistrato ucciso dalla mafia, unitamente alla sua scorta,
nella strage di Via D’Amelio a Palermo il 19 luglio 1992,
sosteneva che:

**“La lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento
culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco
profumo della libertà che si oppone al puzzo
del compromesso morale, dell’indifferenza,
della contiguità e quindi della complicità”.**

Consigli della Polizia di Stato che trovi sul sito (www.poliziadistato.it)

a proposito di internet:

“Navigare su internet può essere utile e divertente, ma prima di cominciare è importante conoscere e ricordare alcune regole molto importanti:

- Non date mai informazioni come il vostro nome e cognome, indirizzo, nome della scuola o numero di telefono a persone conosciute su Internet.
- Non mandate mai vostre foto a qualcuno conosciuto via Internet senza il permesso dei vostri genitori.
- Leggete le e-mail con i vostri genitori, controllando con loro ogni allegato al messaggio.
- Dite subito ai vostri genitori o ai vostri insegnanti se leggete o vedete qualcosa su Internet che vi fa sentire a disagio o vi spaventa, per esempio fotografie di persone adulte o di bambini nudi.
- Non fissate incontri con persone conosciute via Internet senza il permesso dei vostri genitori.
- Ricordatevi che on line le persone possono non essere quello che dicono di essere. La bambina con cui credete di chattare potrebbe essere un uomo adulto!”



a proposito di comportamento stradale ricorda di:

Usare il **casco** quando vai in motorino

Indossare la **cintura di sicurezza** quando viaggi in macchina

Non sorpassare **mai a destra**

Non viaggiare **in due** sul motorino

Non attraversare **fuori dalle strisce** pedonali

Rispettare i segnali stradali (semafori, stop, dare precedenza)

Viaggiare a **velocità moderata**

Mantenere sempre la **distanza di sicurezza** tra i veicoli

Non bere alcolici prima di metterti alla guida dei veicoli



a proposito di fuochi d'artificio:

Non usare fuochi d'artificio proibiti. Acquista solo quelli consentiti e lascia che ad accenderli sia un adulto (mamma o papà)

Se un fuoco d'artificio non si accende subito non ritentare, buttalolo via

Usa i fuochi d'artificio all'aperto, lontano dalle persone e da materiale infiammabile

Riparati in un posto sicuro quando qualcuno usa i fuochi d'artificio

Non raccogliere i fuochi non esplosi che trovi per la strada, sono pericolosissimi

L'uso improprio dei fuochi d'artificio, di qualunque tipo, può comportare gravi conseguenze:

- puoi ustionarti
- puoi perdere l'uso delle dita, delle mani, della vista e andare incontro anche a lesioni più gravi

Non manipolarli troppo e non metterli insieme perchè rischiano di scoppiare in maniera anomala:

Fontane, trottole, fumogeni, petardini, miccette e girelline

Allontanarsi quando la miccia è stata accesa

Bottigliette a strappo, pistole a strappo, snappers

Non mirare mai contro le persone

Candeline o stelline

Si possono usare anche in casa ma vanno tenute lontano dai vestiti, dalle tende, dai divani e da tutti gli oggetti infiammabili. Attenzione alle persone accanto: una scintilla potrebbe colpire negli occhi o sulla pelle causando gravi ustioni.

Per la realizzazione del presente lavoro si ringraziano:

Il Presidente della Camera di Commercio di Caltanissetta **dr Antonello Montante**
Per la condivisione dei valori e per averne consentito la pubblicazione

Il Dirigente del Circolo didattico statale "Caltanissetta I" **d.ssa Giuseppa Mazzarino**
Per avere ispirato il titolo

Il Dirigente della Direzione didattica statale di Riesi **d.ssa Assunta Accurso Tagano**
e la Referente del progetto **Ins. Gaetana Sardella**
Per avere ispirato il metodo di studio della Costituzione

Il V.Q.A. della Polizia di Stato **dr Fabio Lacagnina**
*Per il quotidiano impegno nel campo dell'educazione alla legalità
e per i preziosi suggerimenti che ha fornito*

Il Questore **dr Filippo Nicastro**
Per il sostegno fornito

Tutte le immagini utilizzate sono state reperite liberamente su internet



Polizia di Stato

Questura di Caltanissetta

Realizzato da:

Ispettore Superiore SUPS Salvatore Falzone

Responsabile Settore Affari Generali Ufficio di Gabinetto

Coordinatore del poliziotto di quartiere

Tel.093479682

Mail salvatore.falzone@poliziadistato.it

Sostituto Commissario dr Davide Chiarenza

Responsabile Ufficio Minori

Tel.093479592

Mail davidelucio.chiarenza@poliziadistato.it

Questura di Caltanissetta

Centralino Tel.093479111

Fax 093479677

Mail gab_quest.ci@pecps.poliziadistato.it

Sito Polizia www.poliziadistato.it

Sito Questura <http://questure.poliziadistato.it/Caltanissetta>